Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 11 Aprile 1888 (Abbonamento postale) N. 86.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

...Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

...nomina delle Commissioni Censuarie Comunali per l'applicazione della Legge sulla perequazione fondiaria.

L'art. 23 della Legge che riordina ...mposta fondiaria dispone che le Com...ssioni Censuarie Comunali saranno ...minate dai Consigli in seduta stra...dinaria, alla quale sarà invitato ad ...ervenire, con diritto di voto, un nu...ro dei maggiori contribuenti all'im...sta *fondiaria*, uguale a quello dei ...nsiglieri Comunali. L'art. 12 del Re...lamento per l'esecuzione della sud...tta Legge prescrive che fra i mag...ri contribuenti non sieno da com...endersi quelli che fanno parte del ...nsiglio Comunale. Ma nè la Legge nè ...relativo Regolamento hanno disposi...ni dalle quali si possa conoscere se ...i far l'elenco dei maggiori contri...enti si debba tener calcolo della sola ...posta sui terreni, ovvero se si debba ...mputar anche l'importo sui fabbricati ...bani. L'argomento è di un interesse ...ale, e le funzioni che si debbono ...mpiere dalle Commissioni Censuarie ...munali sono troppo importanti per...è di questo problema non abbiano ad ...cuparsi gli studiosi e la Stampa. Ed ...vero le Commissioni ritraggono quasi ...mpre del Corpo da cui emanano, e se, ...ta caso, concorreranno a nominarle i ...aggiori contribuenti l'imposta sui fab...icati, è certo che esse avranno un ...lor più, mi si passi il bisticcio, *ur...no*, cioè a dire avranno una compe...nza ed un interesse assai minori che ...emanassero da un Corpo di maggiori ...ssidenti di terreni rustici, cioè di ...ntribuenti dell'imposta sui tererni.

Nel silenzio della Legge e del Rego...mento trovano esplicazione i due di...rsi criteri, vi sono dei Comuni che ...lla formazione dell'elenco onde si tratta ...erdono per sola base il Ruolo del...mposta sui terreni, ve ne sono altri ...e si valgono del Ruolo dell'imposta ...i terreni e di quello dell'imposta sui ...bbricati. Quali adunque s'appongono ...vero? Ed invero è molto facile sa...rlo, anzi è meraviglia che si possa ...bitarne.

Se dobbiamo stare alle distinzioni ...te dal nostro sistema tributario, è ...rto che l'imposta immobiliare si di...de nell'imposta fondiaria sui terreni ...base alle Leggi 14 giugno 1864, 26 ...glio 1868, 21 dicembre 1870, 9 marzo ...71, 16 giugno 1871, allegato *A* e R. ...ecreto 8 gennaio 1871, e nell'imposta ...i fabbricati che ha il suo fondamento nelle Leggi 24 gennaio e 11 maggio 1865, 11 agosto 1870 allegato *F* e 9 marzo 1871. Quindi ne conseguirebbe che a nominare le Commissioni Censuarie Comunali dovrebbero essere chiamati soltanto i maggiori contribuenti dell'imposta fondiaria sui terreni. Questa interpretazione sarebbe inoltre più consona allo spirito della Legge sulla perequazione fondiaria ed allo scopo cui essa si prefigge di chiamare a concorrere per la sua attuazione coloro che hanno il maggior interesse a che la medesima sia equamente e giustamente applicata.

Siccome ogni imposta suppone un *soggetto* che la paga ed un *oggetto* dal quale la si paga, egli è certo che dal momento che il legislatore vuole nell'applicazione di una Legge il concorso del *soggetto*, questo deve prestarsi in ragione dell'*oggetto* che verrebbe a risentire i benefici e gli oneri che dalla Legge ne derivano. Eppertanto, qualora non si voglia niegare che la Legge in disputa è diretta a riordinare l'imposta fondiaria sui terreni, non v'ha dubbio che all'attuazione sua devono intervenire quelle persone che in questo riordino hanno interesse maggiore, vale a dire i maggiori contribuenti di quella sola imposta.

I fautori dell'opposto sistema potrebbero obbiettare che dovendosi le Commissioni Censuarie Comunali occupare in principal modo della *delimitazione*, o ricognizione della linea di confine, e della *terminazione*, o posizione dei termini, e che dovendo essere rilevati per la loro area anche i fabbricati urbani e gli altri enti non soggetti all'imposta fondiaria (art. 2), ne viene di conseguenza che anche i possessori di simili enti hanno lo stesso interesse di essere nella Commissione rappresentati. — Ma questa argomentazione non può certo bastare a sostegno di una tesi zoppicante, inquantochè se è vero che le Commissioni si debbono occupare della *delimitazione* e della *terminazione*, non è men vero che a ciò soltanto non si limita l'ufficio suo, ma deve ancora assistere i periti catastali nell'applicazione delle qualità e classi dei terreni.

Se anche i fabbricati urbani devono essere rilevati e gli altri enti non soggetti all'imposta fondiaria, ciò deve avvenire non agli effetti dell'imposta, ma unicamente per la regolarità del catasto ed il completo assetto delle Mappe. D'altronde la stessa locuzione usata dalla Legge di *fabbricati urbani ed altri enti non soggetti all'imposta fondiaria* (ultimo capoverso dell'art. 2) raffrontata coll'art. 23 che chiama a formare le Commissioni i *maggiori contribuenti all'imposta fondiaria*, dà la certezza legale che fra questi ultimi non possono essere compresi quelli che pagano l'imposta sui fabbricati.

Conchiudendo pertanto io credo che a formare le Commissioni Censuarie Comunali debbano essere chiamati insieme ai Consigli Comunali soltanto i maggiori contribuenti all'imposta fondiaria sui terreni, e sarebbe desiderabile che su questo proposito, per ottenere una unità di lavoro e la identicità di criterii nella formazione delle Commissioni stesse, le Autorità diramassero ai Comuni istruzioni precise e concrete, onde non vi possano essere di quelli (da me conosciuti) che adottino sistema diverso.

S. Dri.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Presid. BIANCHERI.

Il presidente comunica la morte dei senatori Giustinian, Cabella e Caracciolo di Bella ricordandone la virtù, rimpiangendone la perdita. Alcuni deputati si associano; fra essi, l'on. Cavalletto. Il presidente annunzia pure deplorandola, la morte del deputato Basetti Atanasio.

Crispi presenta il progetto per la riforma del Consiglio di Stato già approvato dal senato.

Magliani presenta varii progetti di legge.

Su proposta del ministro tutti i progetti sono dichiarati urgenti.

Annunziasi le seguenti domande:

Interrogazione di Torraca sui fatti dolorosi che sarebbero accaduti nella provincia di Basilicata; interpellanza di Bonghi sulla politica del governo in Africa; interpellanza di De Renzis sugli avvenimenti del governo per lo svolgimento ulteriore della campagna d'Africa.

Crispi risponderà domani all'interrogazione di Torraca e il 20 corrente alle interpellanze di Bonghi e De Renzis.

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Discutesi il progetto per il rendiconto generale del consuntivo dell'amministrazione dello Stato e del fondo del culto per l'esercizio 1886 87.

Bertollo nota che la stessa giunta del bilancio ha riconosciuto essersi avuto 254 milioni d'entrate mediante il consumo del patrimonio e la creazione di nuovi debiti, che del conto patrimoniale non furono inscritti 84 milioni nel debito per l'emissione delle obbligazioni ecclesiastiche, sulle quali pagasi non l'interesse del 2,60 0\0 come disse il ministro, ma quello del 5,40 0\0. Conclude lamentando che i documenti finanziari distribuiti ai deputati non sieno tali da far apparire la vera situazione.

Magliani sostiene l'esattezza dei documenti presentati dall'amministrzione e dei risultati concernenti la situazione finanziaria: ha confuso insieme il bilancio effettivo, non fuvvi ne consumo di patrimonio, nè accensione di debiti per provvedere alle spese effettive. Il consumo del patrimonio accennato da Bertollo si fu per estinguere i debiti e per costruzioni ferroviarie.

Saracco risponde ad osservazioni del relatore.

Buttini relatore risponde a Bertollo ed al ministro Saracco.

Saracco, nella controreplica, di nuovo prega la giunta a non insistere nel suo terzo ordine del giorno poichè trattasi di conti già pagati.

Magliani risponde circa la domanda fatta da Buttini sulla devoluzione al Demanio dei beni dei debitori morosi, riconoscendo scarsi gli effetti della legge 1885 ed esponendo i provvedimenti presi dall'amministrazione per alleviare la grave condizione di tali debitori; assicura che non si lascierà intentato nessun mezzo efficace per ovviare gli inconvenienti che si lamentano a proposito di queste devoluzioni. Difende poi l'amministrazione da taluni altri appunti circa i contributi ferroviari e i residui di dubbia esazione.

Lacava, a nome della giunta del bilancio, dichiara di mantenere tutti i quattro ordini del giorno presentati.

Sono approvati.

Approvansi anche senza discussione tutti gli articoli del progetto di legge e levasi la seduta alle 6 55.

Dimostrazione anti-italiana.

Marsiglia, 9. Ieri i delegati della *Ligue des patriotes* marsigliese si portarono ad Arles per fare una dimostrazione sulla tomba degli zuavi uccisi nella rissa dell'11 passato marzo sul limitare di un bordello.

La popolazione del piccolo paese attendeva i delegati all'arrivo.

Messisi i delegati alla testa della folla il corteo si indirizzò alla volta del cimitero.

Si notavano dodici bandiere avvolte in crespo nero.

Quando la dimostrazione passò avanti alla caserma degli zuavi — che per misure di precauzione erano rimasti in consegna — costoro emisero degli *urrah* salutandola.

I dimostranti risposero con evviva all'esercito.

Al cimitero la folla degli accorsi ammontava a diecimila persone.

Furono pronunciati dei discorsi nei quali non sempre venne serbata la giusta misura e furono deposte delle corone.

La dimostrazione si sciolse quindi in buon ordine, non dando luogo fortunatamente a lamentevoli incidenti.

Giunge notizia da Pietroburgo che furono colà arrestati la madre, il fratello ed alcuni amici di un individuo imprigionato come sospetto autore dell'attentato contro il ministro Tolstoi. Si sarebbero scoperte carte assai compromettenti.

STORIA DI QUATTRO DONNE
e un gran cancelliere.

È molto commentata nel mondo la questione, che può parere soltanto sentimentale, ma che può, sotto il rispetto politico, diventare abbastanza seria: quella del matrimonio della principessa Vittoria di Prussia, figlia dell'Imperatore.

Fin dal tempo in cui era principe di Bulgaria, Alessandro di Battemberg aspirava alla mano di questa principessa. Si sapeva che le sue aspirazioni erano corrisposte da parte della principessa, e che la di lei nonna, l'imperatrice Augusta, e la sua madre, ora imperatrice a sua volta, vedevano di buon occhio questa unione. Bismarck vi si oppose ed allora poteva aver ragione perchè questo matrimonio non avrebbe fatto altro che accentuare il dissidio tra Russia e Germania per la questione orientale, aumentando il prestigio del principe di Battemberg, contro cui lo czar non ha soltanto una prevenzione politica, ma un odio personale; e l'imperatore Guglielmo diede ragione al Cancelliere.

Ormai si sa che una delle ragioni per cui il principe Alessandro non continuò fino alle ultime conseguenze il conflitto colla Russia e rinunciò al trono di Bulgaria, si fu che non voleva togliersi per sempre la speranza di poter un giorno sposare la principessa Vittoria.

Il viaggio del principe di Battemberg in Inghilterra — dopo la sua abdicazione — ebbe per iscopo principale questa unione. Suo fratello, il principe Enrico, aveva sposato la principessa Beatrice d'Inghilterra, ed era così diventato genero della regina e cognato della presente imperatrice Vittoria. Se suo fratello aveva potuto sposare la figlia della regina, egli poteva sposare la nipote.

Egli era andato ad invocare il patrocinio della regina, la quale, come si sa, da buona madre e da buona nonna, ama molto immischiarsi in simili faccende.

Si trovano dunque dalla parte del Battemberg quattro donne: prima di tutto, la principessa Vittoria, la desiderata sposa, poi la regina Vittoria d'Inghilterra, l'imperatrice Vittoria di Germania e l'imperatrice Augusta madre. Se non fossero state ragioni politiche di mezzo, il matrimonio a quest'ora sarebbe già un fatto compiuto.

Vero è che molti tedeschi sarebbero disposti a considerare questa unione come una *mésalliance*, e pensano che una Hohenzollern, una principessa imperiale, potrebbe conchiudere un matrimonio più illustre che non con un semplice Battemberg.

Ma così non pensano nè la regina Vittoria che ha dato ad un semplice marchese di Lorne la sua figlia Luisa e ad un altro Battemberg la sua Beatrice, nè l'imperatrice Vittoria che ha sempre approvato quello che ha fatto sua madre, e ne condivide interamente le idee.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 13

P. ALBANE.

Il peccato di Maddalena.

(Versione dal francese di **E. Lestani**).

Povera e cara Luisa! Era ben lontana ...l supporre, al pari di me, che fosse ...uello il nostro ultimo abbracciamento. ...io, come potevo credere che non ...avrei più riveduta!

La seguii lunga pezza cogli occhi ...editabondi, anche dopo che la car...ozza, girato il parco, scomparve: sen...vo lo strepito delle ruote e lo scalpitar ...ei cavalli, che andava grado grado ...erdendosi in lontananza.

La freschezza e il silenzio della notte ...'indussero finalmente a rientrare in ...sa.

Aspettai lo zio con impazienza, ma ...gli non ritornò.

Cominciai ad impensierirmi, sebbene ...ssi ben lontana dal sospettare il ter...bile motivo della sua prolungata as...enza.

Quando la stanchezza mi obbligò a ...oricarmi, raccomandai alla cameriera ...i avvertirmi non appena lo zio ritor...asse.

In brev'ora mi assopii, e non so se ...abbia sognato o se veramente lo in...si rientrare. Certo, la realtà confon...evasi coi sogni; ma il sonno mio era ...osì profondo che non mi potei allora ...vegliare.

Dio mi accordò quella tregua fra i dolori passati e il colpo crudele che mi aspettava allo svegliarmi.

V.

Sul punto di narrare quanto avvenne il giorno seguente, io mi sento venir meno.

Quando penso alla tranquilla esistenza che avrei potuto condurre, se quella disgrazia non mi fosse toccata, il mio cuore si ribella e la disperazione soffoca quasi i rimorsi.

Sì, lo dichiaro, fino a quel giorno il mio cuore era puro malgrado le sue debolezze: non avevo più forza di lottare, è vero, ma restavami tuttavia la decisa volontà di fuggire.

Quando aprii gli occhi dopo poche ore di un sonno calmo che da molte notti non gustavo più, i raggi del sole mattinale penetravano nella mia stanza attraverso le cortine.

Quei rumori vaghi, quel discreto andare e venire della servitù che annuncia il ridestarsi della casa mentre i padroni dormono tuttavia, mi giungevano all'orecchio come suono incerto che non potevo ben definire.

Volli prolungare quella dormiveglia ristoratrice, assaporare un ultimo sonno prima di rivedere quel raggio di sole che da tanto tempo mi recava ogni giorno nuovi dolori, sì che lo temevo per istinto quale un nemico.

D'un tratto, il correre d'una vettura sulla sabbia e lo scalpitar d'un cavallo che si allontanava al gran trotto, mi destarono dal lungo torpore: balzai dal letto e corsi alla finestra giusto in tempo per vedere l'americano scomparire dietro una svolta del parco: mio zio stesso guidava il cavallo ed aveva al suo fianco Pietro, il cameriere.

Fu come una rapida visione, e restai per qualche minuto immobile, cercando invano spiegarmi quella partenza mattiniera.

Finalmente, suonai.

— Mio zio è uscito? chiesi alla cameriera.

— Sì, ed ha lasciato questa lettera per lei. Pietro tornerà fra poco a prendere gli ordini della signorina.

La congedai con un cenno del capo e, sedutami sull'orlo del letto, aprii la lettera.

Il foglio lasciò cadere parecchi biglietti di banca, ma me ne avvidi solo alcun tempo dopo.

Le prime frasi di quello scritto furono per me come un colpo di fulmine. Ricominciai da capo, le rilessi una per una, senza bene comprenderne il significato.

Capivo una cosa soltanto: ch'ero perduta, e per sempre.

Ecco la lettera, quale dalla collera e dallo sdegno venne dettata a mio zio: portava la data del giorno innanzi.

« So tutto; tutto mi fu rivelato finalmente! Vi ho sorpresa poco fa tra le braccia del vostro amante e se non vi schiacciai entrambi in mezzo alla vostra vergogna, si fu per amore di Luisa; perchè, percuotendo voi, avrei colpito anche la mia povera figliuola.

« Per lei sola ho risparmiato il vostro complice; ma voi, che amavo come una seconda figlia e che tradiste vostra sorella, voi non voglio più vedervi.

« Fu per capriccio o per rimorso che avevate deciso di partire? Eravate sazia del vostro amante, oppure sentiste alla fine vergogna d'ingannare coloro che vi amavano e riponevano piena fiducia in voi?

« Ah, vidi ieri cogli occhi miei quanto non avrei creduto se tutto il mondo si fosse levato per attestarmelo!

« Lascierete domattina stessa Ville-Ferny e farete conoscere al mio notaio il luogo dove pensate ritirarvi: egli avrà cura che nulla vi manchi, che possiate vivere al riparo di qualsiasi offesa ed onestamente, se ancora è possibile. Ma lui solo, lui solo, mi capite? potrà ricevere vostre notizie. Che Luisa, che suo marito non sentano più parlare di voi! Questo io lo esigo, Maddalena: ve lo domando in nome di quanto avete di più sacro: la memoria di vostra madre, vostra sorella innocente, un resto d'onore, che la colpa non ha forse tutto intaccato...

Luigi de Livoy.

E in forma di poscritto soggiungeva:

« Risparmiatevi ogni tentativo di scusa o di giustificazione: debbo prevenirvi che le vostre lettere saranno lacerate prima ancora di esser lette. »

Non so quanto tempo rimasi come smarrita, senza pensiero e senza lagrime.

Fu la cameriera che mi strappò a quel doloroso torpore. Veniva ad avvertirmi che Pietro aspettava abbasso i miei comandi.

— Venga da me quando suonerò! dissi con aspro accento, senza riflettere alle parole.

Mi vestii in fretta, e, presa una penna, scrissi allo zio quanto mi dettava il cuore angosciato, smarrito, in quei terribili istanti.

« Sì, ho sofferto, ho lottato, ho amato e mi sono tradita. Volli che Luisa fosse felice: le sacrificai la mia stessa felicità, la mia pace, il mio amore, la vita: e poi ho tutto perduto in un momento di debolezza.

« Roberto mi amava: lo respinsi per donarlo a Luisa: fui ciascun giorno testimone della loro felicità; vissi al loro fianco colla morte nell'anima e il sorriso sulle labbra; e se volli fuggire con voi lontano da essi, non erano i rimorsi che mi spronavano, sibbene il pericolo che mi spaventava.

« Non posso dire come, sul punto di partire, il fatale segreto mi sia sfuggito dal cuore...

« Eravate là... Avete sorpreso la mia prima debolezza. Oh, ditelo voi stesso, se il castigo non uguaglia la colpa!

« Luisa nulla sa e nulla deve sapere. Dalle mie labbra non uscirà mai una parola che possa turbare la sua vita e la vostra.

« Addio. Perdonatemi se rifiuto la vostra elemosina: il mio cuore non potrebbe sopportare la vostra generosità, mentre so di essere ignominiosamente scacciata.

« Addio, voi che mi avete raccolta, protetta, amata. Non so persuadermi che possiate invecchiare senza di me: tutto il mio coraggio si spezza a questo pensiero... »

(continua)

L'imperatrice Vittoria era riuscita a mettere dalla sua parte il marito, l'attuale imperatore; il matrimonio ora stato sospeso per non recar dispiacere al vecchio imperatore Guglielmo, ma non se ne era per nulla smessa l'idea.

Risorta l'idea, e mentre si annunciavà da una parte che il Battemberg si sarebbe recato a Charlottenburg per domandare la mano della figlia dell'imperatore, e che la regina Vittoria sarebbe ritornata a Londra passando per Berlino; ecco che Bismarck salta su a continuare l'antica opposizione, e offre le sue dimissioni se non lo si ascolta.

Il Temps, in un suo dispaccio da Berlino, fa la seguente spiritosa osservazione:

« A Berlino si va ripetendo che sarà difficile a Bismark di ottener vittoria contro le tre Vittorie — la regina d'Inghilterra, l'imperatrice di Germania e la principessa sua figlia ».

Vienna, 10. Non si parla d'altro che della crisi del cancelliere germanico. Si ritiene che, ritirandosi Bismarck dagli affari, ne verrebbe compromessa l'alleanza austro-germanica, di cui il cancelliere era il più fidato campione, e si teme che la politica del nuovo cancelliere possa essere meno propizia agli interessi austriaci nei Balcani.

— Nei circoli militari di Berlino si deplora vivamente che l'imperatrice Vittoria abbia ora provocato il grave conflitto, mentre i giorni dell'imperatore sono contati. Gli stessi circoli sperano che il successore di Federico li condurrà infallibilmente ad una guerra, epperò parteggiano pel Kronprinz e per Bismarck.

Londra, 10. Qui si ha ferma opinione che il matrimonio del principe di Battemberg, malgrado tutte le difficoltà, verrà effettuato fra breve.

Berlino, 10. Il matrimonio della principessa Vittoria col principe Alessandro di Battemberg sembra definitivamente deciso.

Il Re di Danimarca, pregato dalla figlia, principessa di Galles, avrebbe scritto allo Czar, che è suo genero, pregandolo di non opporsi al progettato matrimonio. Lo czar avrebbe subito risposto al Re di Danimarca, suo suocero, ch'egli non aveva il diritto nè la volontà di intervenire negli affari della famiglia imperiale di Germania; non essere intervenuto egli mai negli affari di nessuna famiglia principesca.

Bismarck, saputo ciò, avrebbe esclamato:

— E' nell'interesse dei russi di favorire tutto ciò che può sbarazzarli di me!

Si afferma che il matrimonio col Battemberg porrebbe fine anche alla questione bulgara, perchè il detto Battenberg, dopo un viaggio di sottomissione a Pietroburgo, si concilierebbe con lo czar; il quale forse a sua volta favorirà probabilmente il ritorno del principe sul trono di Bulgaria.

Berlino, 10. Le questioni sorte in questi giorni, danno una importanza che forse non ha, alla partenza di Bismarck per Varzin, che avverrà oggi o domani.

A quanto affermano i giornali suoi amici, egli si reca a Varzin, per visitare i suoi possedimenti, danneggiati dalle recenti inondazioni.

Da Massaua.

Massaua, 10. Mancano ancora notizie positive sul modo onde cui si risolverà la situazione interna dell'Abissinia.

Confermasi sempre che Ras Agoz sostituirà Ras Alula nel governo dell'Hamasen.

Il Negus doveva lasciare ieri Aznefas per Debaroa.

Confermasi che i Galla i quali seguivano il Negus subirono forti perdite d'uomini e quadrupedi in causa della carestia.

Non vogliono il trattato!

Dicesi che al Governo francese parvero insufficienti le controproposte italiane commerciali per riprendere i negoziati con l'Italia!

Un concorso che si ripete.

Avendo solo 134 candidati avuta l'idoneità ai 200 posti delle dogane verrà bandito un nuovo concorso.

Domani verrà pubblicato il decreto che abolisce il regolamento sanitario. I sifilicomii e gli uffici sanitari verranno sostituiti con sezioni speciali agli ospedali.

Fu firmato il decreto che autorizza il Comune di Venezia di provvedere all'igiene della città atterrando le case insalubri fra la calle Bembo e i pressi del Teatro Goldoni.

Il trionfo di Boulanger impensierisce gli amici della pace.

In Francia, gli spiriti seri sono spaventati dal rapido accrescersi della popolarità del generale Boulanger, il quale, per quanto un *piccolo sormontato da un capello piumato*, costituisce un serio pericolo per l'ordine o meglio pel disordine esistente in Francia.

La dissoluzione da tanto tempo temuta piglia una rapidità che sorpassa e previene gli avvenimenti; il gabinetto francese, nato morto, può risparmiarsi la cura di scegliere i sotto-segretari di Stato; la Camera futura sarà boulangista o non sarà.

Senza neanche presentarsi candidato, egli è riuscito eletto nella Dordogna; nell'Aisne è stato eletto Doumer dopo che fece la sottomissione al generale, il quale nondimeno ebbe undicimila voti; nell'Aude fu eletto Ferroul, che ricevette il mandato obbligatorio di reclamare dalla Camera la reintegrazione nell'armata di Boulanger, il quale nonostante anche qui ebbe settemila voti. In tal modo il movimento si manifesta simultaneamente in tre dipartimenti lontani l'uno dall'altro, e determinato dal caso della morte dei loro deputati, e tutto ciò indica che la Francia, stufa del parlamentarismo e della confusione repubblicana, vuole *Lui*; questo Lui oggi si chiama Boulanger.

Che cosa vuole? nessuno lo sa ancora precisamente; che cosa promette? di mandare a quel paese i deputati; del resto, questo candidato, muto su quanto può dirsi un programma, questo candidato che non si muove da Parigi non ha detto nulla: nulla fuorchè un pensiero che era in tutti: il *Parlamento è putrefatto*.

Ed a quest'uomo che promette di metter fine al parlamentarismo, la maggioranza della Francia applaude senza domandargli altro; nè passate vittorie, nè coerenza politica; si perdonano le sue lettere al duca d'Aumale, si perdona il suo clericalismo d'un giorno quando, ancor colonnello, frequentava le chiese ed i vescovi, si perdona tutto. Egli è diventato la personificazione di un'aspirazione indefinita ma potente; quella che ricondurrà per diverse vie la Francia al cesarismo ed alla monarchia.

Ecco le notizie più recenti che risguardano il *trionfo* ultimo del generale e la sua crescente popolarità.

Vienna, 9 Il proprietario del *Wiener Tagblatt* — la cui figlia ha sposato il fratello di Clèmenceau — trovasi attualmente a Parigi, ed ha avuto un'intervista con Boulanger. Costui gli ha dichiarato che il ministero Floquet vivrà appena un mese.

« In Francia — ha seguitato Boulanger — è impegnato oramai il conflitto tra me e il Parlamento; il paese però è con me!

« Reputavasi a Berlino che io fossi morto: come vedete, sto invece abbastanza bene, e a Berlino si accorgeranno in breve che non ho finito di esistere e che anzi esco rinfrancato dalla lotta. »

Boulanger entrando quindi a parlare dell'Austria, ha avuto campo di esprimere le sue simpatie per l'esercito austriaco da lui conosciuto durante l'ultima guerra d'Italia.

E a tale proposito egli si è espresso in questi termini:

« Dopo la battaglia di Novara, nella quale rimasi ferito, mi trovai all'ospedale a lato di un *camerata*, maggiore austriaco, al quale era stata amputata una gamba.

« Quando le sofferenze glielo permettevano conversavamo insieme, e presto divenimmo amici.

« Così potei persuadermi facilmente che, benchè fossimo in quel tempo alleati dell'Italia, non vi erano simpatie fra italiani e francesi, ma invece ve ne erano — e spiccatissime — tra francesi ed austriaci; perchè tanto gli uni come gli altri sono buoni, leali e valorosi soldati!

« Gli austriaci, fin da allora, manifestarono le loro simpatie per noi — benchè loro avversari del momento — ma non per gli italiani.

« E io ho conservato, fin da allora, per l'esercito austriaco tutta la mia simpatia. »

Parigi, 10. I boulangisti accrescono a a Parigi l'agitazione sorta in causa della vittoria elettorale di Boulanger.

Verso le ore 4 pom. di ieri, nella via Montmartre, dinanzi agli uffici del giornale *La Cocarde*, ebbe luogo una dimostrazione a favore di Boulanger.

I giornali governativi ne sono impressionati. Vi regna malumore.

Carnot aggiornerà il suo viaggio a Bordeaux.

Tutti i giornali antiboulangisti rilevano che la situazione è divenuta serissima.

Parigi, 10 Tutti i giornali commentano la situazione. L'attitudine di Boulanger si fa sempre più minacciosa. Credesi che di fronte ai pericoli suscitati da lui si ristabilirà un po' di concordia fra le varie frazioni repubblicane della Camera.

È cominciata l'evoluzione dei giornali verso Boulanger. Diede primo l'esempio il *Petit Journal* che ha una tiratura quotidiana di quasi un milione di copie. Esso constata essere omai inoppugnabile il fatto della corrente plebiscitaria, da cui il paese è trasciuato, in favore del generale.

Il *Matin*, opportunista, pubblica alcuni telegrammi scambiati fra Dillon a Parigi e Boulanger quando era al comando del corpo di esercito di Clermont. Uno di questi dice: « Dopo il « risultato delle prime elezioni — il « faut maintenant travailler fortement « la presse et l'opinion. »

Si noti che il Boulanger ha sempre negato di essersi interessato della propria candidatura.

Dillon, in seguito a questa pubblicazione intenta un processo al *Matin*, per furto di dispacci privati.

È commentatissimo il fatto che i bonapartisti appoggiano dovunque la candidatura Boulanger. Anzi, nel dipartimento della Charente, dove sarà l'elezione, il 29 aprile, i deputati bonapartisti Cuneo d'Ornaro e Thiéband pongono tale candidatura.

Parigi, 10. Ieri, nella via Montmartre, sotto i locali dove stampasi la *France*, fecesi una dimostrazione a Boulanger. Egli era in carrozza, fermo davanti la porta. Discese con Mayer direttore della *Lanterne* e Dillon. Entrò, salì la scala che conduce agli uffici di redazione della *France*. Intanto, dalle finestre, i redattori della *Cocarde*, che sono nella medesima casa, gettavano alla folla cartoncini rotondi bianchi, rossi e turchini, che venivano raccolti come la manna celeste.

Poco dopo il generale Boulanger discese coi compagni. La folla degli strilloni di giornali che ingombrano ad ogni ora quei paraggi, in maggioranza cenciosi, ributtanti, lo acclamarono circondandolo come deliranti. Il generale sorridente, godeva estasiato come un mussulmano fra le *houris* del paradiso di Maometto. Rimontò in carrozza infilando le vie Montmartre, Brogniart, Notre-Dame des victoires. Giunto dietro alla Borsa la carrozza si dovè fermare. Riconosciutolo, alcuni lo acclamarono, altri gridarono « Abbasso Boulanger! Abbasso Babinguet! »

Mayer discese per rimproverare l'insultatore; poscia risalì e tutti ripartirono al galoppo seguiti dalla folla. Arrivando all'hotel du Louvre — dove abita Boulanger — erano 2000 favorevoli entusiasti pel generale. Questi entrò rapidamente nell'albergo. Fuori continuarono le manifestazioni finchè i dimostranti furono dispersi. Si fecero alcuni arresti.

Possibili conseguenze della questione bulgara.

Telegrafano da Vienna:

Più ancora che non appaia dai giornali, l'opinione pubblica comincia qui a trovare un po' sospetto il calore delle proteste replicate d'amicizia fra l'Italia e la Germania. La frase del telegramma del principe di Bismarck in cui si accenna alle speranze che il nuovo imperatore ha di viver tanto da veder realizzate tutte le conseguenze dell'alleanza, fa nascere il timore che in quell'alleanza, ci siano clausole non note a Vienna e forse men che vantaggiose per l'Austria.

Si crede che queste conseguenze si realizzerebbero il giorno in cui la questione bulgara si risolvesse secondo il concetto direttivo del principe di Bismarck. La Russia tornerebbe ad essere in Bulgaria quello che era prima del moto di Filippopoli, salvo a procedere avanti nella russificazione del principato; l'Austria avrebbe dei compensi non difficili (?) a trovarsi in quelle porzioni delle « provincie occupate » che nel 1877 rimasero nelle mani della Turchia, e l'Italia non trovandosi più nell'isolamento del tempo del Congresso, avrebbe quello che forse avrebbe potuto ottenere allora con una politica più accorta. Queste osservazioni e queste induzioni le ho da ottima fonte; ma s'intende che non ve le comunico che con riserva.

Le truppe ritornano.

Roma, 10. Oggi dal porto di Napoli, a mezz'ora di distanza, uno dall'altro, salparono diretti a Suez-Massaua, i piroscafi *Polcevera, Indipendente e Gottardo*.

Ognuno dei tre piroscafi porta un carico di ventimila razioni e un riflettore elettrico per poter attraversare il canale di Suez anche di notte.

Posdomani partiranno da Napoli per Massaua con lo stesso carico i piroscafi *Minghetti, Roma* e *Vincenzo Florio*

Tali notizie confermano che fu deciso il rimpatrio di una parte notevole delle truppe.

L'apertura dei Consigli generali in Francia avvenne senza incidenti importanti. Voti per la dissoluzione della Camera furono presentati nel Consiglio dell'Alta Loira; voti per la revisione furono presentati nella Seine-Oise e respinti con una questione pregiudiziale.

A Roma, s'è avuto un piccolo incendio nei locali sotterranei della tipografia della *Riforma*.

Aneurisma guarita in 102 ore

Pontebba, 9 aprile.

Certo Tassotto Celeste abitante nei pressi di Ponte di Muro su quel di Dogna, da qualche tempo affetto di aneurisma dell'arteria radiale sinistra, mercè la sagacità del dottor Marco Alessi (il quale adottò come sistema di cura la compressione digitale) potè ricuperare la sua perfetta salute nel breve spazio di 102 ore, dopo aver esperito le molte cure state suggerite da altri cultori della medica arte.

Facciamo le nostre congratulazioni col bravo ed egregio dottor Alessi vostro concittadino e nostro medico condotto, per lo splendido risultato ottenuto, col quale riconfermò essere lui degno discepolo dell'illustre quanto celebre professor Vanzetti, scopritore di tale sistema di cura.

Il fallimento di Petrocco Giovanni di S. Vito al Tagliamento.

Su questo fallimento, annunciatoci da nostra corrispondenza da Pordenone che pubblicammo giorni sono; scrivono al *Commercio* di Milano:

Questo *esercente* è un giovanetto di vago aspetto e di... poco belle speranze.

A caratterizzarlo, basti il dirvi che il di lui padre fece opposizione alla sopradetta sentenza di fallimento, perchè il figlio, che esercitava il commercio da due anni senza autorizzazione, *è ancora minorenne*.

Questa si che è davvero graziosa!

In pensione.

Suzzi, vice cancelliere presso la Pretura di San Vito al Tagliamento, venne collocato in pensione dietro sua domanda.

Niente di grave.

Abbiamo pubblicata lunedì la notizia dei casi di vajuolo che si ebbero nella vicina Pozzuolo: sei casi, con tre morti. Possiamo aggiungere oggi che il morbo non accenna punto a diffondersi, grazie al rigoroso sequestro adottato; i tre superstiti sono in convalescenza.

I sei casi verificaronsi tutti in una sola abitazione. Dei tre morti, due non erano stati vaccinati da molti anni; il terzo, una giovane, non era stata vaccinata mai.

Note goriziane.

Irrigazione. — Domenica alle 10 antim. si tenne presso la Cancelleria di quella i. r. Scuola agraria l'annunziata conferenza per l'irrigazione dei terreni posti alla sponda destra dell'Isonzo. Intervennero oltre il presidente S. E. il conte Francesco Coronini, i signori Nicolò conte Mantica, Giuseppe Del Torre,, Alberto Dott. Levi ed un ingegnere del consorzio Ledra Tagliamento.

Venne deciso che in una prossima seduta della deputazione centrale si elegga poi un comitato più numeroso.

L'ingegnere frattanto promise di eseguire degli studi e rilievi in dettaglio sopra il progetto del Vicentini che ha la data dell'anno 1874 e per il quale allora il governo era venuto incontro con dei sussidi.

Il progetto è grandioso, tale che verrebbe a costare oltre due milioni di fiorini.

Pro Patria.

Iersera ebbe luogo a Cormons la radunanza di quel gruppo locale per la nomina della Direzione e dei rappresentanti alle assemblee generali della Società.

Il Giardinaggio.

A tutti i nostri lettori raccomandiamo divertente periodico (premiato con Medaglia di Ia. classe all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricultori ed alle signore. È illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa solo L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alighieri, 7 Torino. — Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene.

La Clematite (con incis. — La Verbena educata ad alberetto — La Rosa delle 25 mila lire (con incis.) — Le Violette doppie di Parma (con incis.) — La Civia (con incis.) — Le Cycadee — Il Lilium auratum (con incis.) — L'Ortica — Il luppolo — Rinvasamento di primavera — Ingrasso dei asparagi — Le piante legnose — Aiuole — Esposizione di fiori — Congresso orticolo internazionale — Concorso per un giardino pubblico — Letteratura orticola esterna — Nuovo De phinium — Rosa M. Bruant — Un enorme Taxus — Ai viticultori — Domande offerte — Ajuola numero XXXVIII (con incis. — Cataloghi ricevuti, ecc. ecc.

A Monte Mario si è suicidato Barbuti Luigi, uno dei superstiti di Dogali, pel timore nato in lui che una giovane contadina ch'egli tentò sedurre, sporgesse querela.

Fu assolto dal Consiglio di guerra inglese quel maggiore Temple ch'era accusato di aver venduto agli italiani il segreto dei palloni aereostatici mandati poi a Massaua.

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 8-4-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 9 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare milimetri	745.2	744.4	744.0	743.1
Umidità relativa	73	84	83	83
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente	—	20.7	3.3	—
Vento (direzione	—	E	N E	E
Vento (velocità chi.	—	7	3	4
Termom. centigrado	8.7	6.9	5.6	6.1

Temperatura massima 10 6 — Temp. minima all'aperto 1.9
» minima 4.2
Minima esterna nella notte 1.7

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 10 aprile 1888.

Tempo probabile.

Venti forti intorno pon. cielo nuvoloso con pioggia temporalesca Italia, superiore, mare agitato coste occidentali.

Dall'osservatorio Meteorico di Udine.

ANNUNCIO IMPORTANTE

Fra pochi giorni la ***Patria del Friuli*** *comincierà a pubblicare nella sua APPENDICE il Racconto da più mesi annunciato sotto il titolo:*

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO,

di speciale interesse pei Lettori udinesi e per tutti i Friulani.

Siccome per tempo parecchio l'APPENDICE sarà occupata da questo lavoro originale, che è un quadro della nostra vita pubblica e privata, facciamo preghiera, a quanti amassero di leggere di giorno in giorno quella narrazione di associarsi al più presto alla ***Patria del Friuli****, ed ammettiamo eccezionalmente, a favore dei nuovi Soci, che il prezzo d'associazione sia pagato in rate mensili.*

Questo lavoro, ripetiamo, è di interesse comune; pei giovani, affinchè imparino la storia intima del loro paese; per gli avvanzati negli anni, per il piacere di trovare raccolti tanti fatti ed aneddoti, care riminiscenze della loro giovinezza.

Doveva apparire sotto il titolo di

LANTERNA MAGICA

e sotto questo titolo venne infatti annunciato più volte quale futura pubblicazione della ***Patria del Friuli****. Se non che l'Autore, che non ama quanto sa di ciarlatanesco, ha poi rifiutato a quel titolo, e insieme, dopo molte riflessioni, ha modificato essenzialmente il primo abbozzo, affinchè sieno rispettati i morti ed i vivi, e niuno abbia a sospettare ch'egli, nemmeno in omaggio alla verità, voglia abbandonarsi a quel verismo di certa scuola moderna che offende la morale civile ed il decoro dell'Arte letteraria.*

Promozioni ai posti di II a categoria nelle Dogane.

Al Ministero delle finanze hanno avuto luogo gli esami pel concorso a 200 posti di seconda categoria nelle Dogane. I promossi furono 134, fra quali sono i seguenti i friulani:

Camillo Del Torre di Udine — Giuliano Aris di Raveo — Paride Boldrini di Udine — Enrico della Savia di Bottrio — G. B. Vecchiani Udine — Domenico Mattioni di S. Giov. di Manzano.

Concorso.

È aperto un concorso per venti posti di ufficiale allievo nell'Amministrazione dei Telegrafi dello Stato.

L'ammissione al medesimo avrà luogo per esame che si farà nelle città dove risiedono le Direzioni Compartimentali, cioè in Bari, Cagliari, Firenze, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Torino, Venezia e Roma.

Le domande per l'ammissione dovranno essere stese su carta da bollo da 1 lira, scritte di proprio pugno dei concorrenti, colla firma debitamente legalizzata dall'Autorità Municipale, e fatte pervenire *non più tardi del* 31 *agosto prossimo venturo* alla Direzione Generale dei telegrafi in Roma, corredate dei documenti necessari.

Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Rettifica.

Ci consta che la Deputazione Provinciale non fu mai sollecitata al pagamento della somma di lire 278.07 dovuta dalla Provincia alla Società del Tiro a Segno di Cividale; cade quindi per questa parte l'appunto fatto nel cenno inserito nell Cronaca provinciale del numero dolli 3 andante.

Arti belle.

Al negozio del libraio Luigi Barei in via Cavour stà esposto nell'interno del negozio il ritratto del celebre maestro di musica don Jacopo Tomadini, dipinto ad olio sulla tela dal distinto pittore Zorzi, direttore del Museo di Cividale.

Questo ritratto è di una perfetta rassomiglianza e dipinto con assai franchezza; nulla di affettato nella esecuzione per cui bene si può leggere in quella fisonomia la bontà di cuore, i talenti e la mansuetudine religiosa di cui andava adorno questo celebre maestro. Ci congratuliamo col dotto artista, il quale oltre ad essere pittore lo troviamo al capo di una istituzione archeologica di molta importanza per la nostra patria.

Nella vetrina a sinistra dello stesso negozio sta esposto un quadro disegnato a lapis Contè. Rappresenta il racconto della caccia; siamo nell'interno d'una cucina campestre dopo il pasto frugale dei cacciatore, uomo dalle robuste sembianze che stà s uto al capo della tavola, ha già rac. ntatato le varie furberie della volpe per evitare i suoi persecutori durante la caccia; per cui coll'indice della mano destra appoggiato alla guancia e col braccio sinistro steso imitando un colpo sicuro di fucile, fa capire alla famiglia che gli sta intorno come egli uccise l'astuto animale che giace morto sulle ginocchia di un ragazzo seduto. Dall'altra estremità delle tavola, mentre le altre figure sono disposte in varie pose, intente ad udire la storia dell'esperto cacciatore.

E' un quadro che fu dipinto dal ben noto artista Achille Glisenti, quadro che destò l'ammirazione del pubblico all'esposizione di Milano, e fu riprodotto con incisione in legno, nell'illustrazione popolare italiana.

Il nostro Giuseppe Bolognato di Udine giovinetto appena sediceune, appassionatissimo per l'arte, non avendo avuto che qualche lezione di figura alla Società Operaia, intraprese a eseguire in dimensioni assai maggiori questa scena. Noi non facciamo nè critiche nè lodi sull'esecuzione più o meno armonica, ma osservammo come questo giovinetto seppe imitare il carattere delle figure l'espressione, collocarle a suo posto giusta la distribuzione del quadro originale conservando così l'assieme esatto. Alla grande buona volontà di questo ragazzo, e intelligenza, va unita la bontà e semplicità di costumi assai plausibile, pregi che gli sono necessari per divenire un bravo artista e noi gli auguriamo che venga incoraggiato nello studio, onde essere un giorno di conforto ai suoi buoni genitori.

A. Picco.

I violini Puppati.

Il 4 aprile al Trocadero di Parigi il celebre violinista Giovanni Wolf suonò tre pezzi concertati con accompagnamento di cinquanta strumenti ad arco e organo.

Il violinista Wolf, olandese di nascita, è allievo di Wieuxtemps e ottenne il primo premio del Conservatorio parigino.

L'istrumento suonato dal celebre artista, è opera del nostro concittadino dott. Francesco Puppati, la di cui fama, come liutaio, si estenderà ora da Parigi alle principali città del mondo, giacchè il Wolf si reca a Londra e di là a New-York, scritturato da un impresario americano.

Col violino Puppati egli ottenne degli effetti di forza e di note soavi, straordinarie: quindi il nostro concittadino può essere classificato il migliore dei liutai moderni, come quello che sa dare ai suoi strumenti le qualità classiche della insuperabile scuola di Cremona.

Piccole condanne.

Ieri l'altro:

Bianchini Alessandro di Valentino, appellante, per ferimento fu condannato a lire 15 d'ammenda e per porto d'arma a lire 5 d'ammenda.

Michelini Luigi di Gio. Batta, Savorgnan Antonio e Michelini Francesco, detenuti, imputati di ribellione, furono il primo ed il terzo condannati ad un mese di carcere e il secondo a cinque giorni d'arresto computato il sofferto, e perciò ordinata la loro scarcerazione.

Ieri:

Ferroni Martina, appellante, per ferimento fu condannato a 10 giorni di carcere.

Salvador Giacomo per ferimento a 4 mesi di carcere.

Smarrimento.

Un povero diavolo, che aveva da pagare l'affitto di casa, smarrì lunedi sera un astuccio da occhiali con entro lire cinquanta. Se chi lo rinvenne sentesi onest'uomo, lo porti all'ufficio del nostro giornale e riceverà competente mancia.

Ringraziamento

La famiglia del compianto *Gio Batta Abbaglio*, nell'angoscia per la morte improvvisa di lui, sente il dovere di ringraziare pubblicamente tutti quei pietosi che contribuirono a rendere solenni le funebri onoranze e massime gli amici, che nella dolorosissima circostanza, ebbero a mostrare il loro vivo affetto per l'estinto.

Udine, 11 aprile 1888.

Molto chiasso per niente.

Ricordando la polemica che si è fatta sui giornali cittadini per il fatto di ferimento avvenuto tempo addietro in borgo San Lazzaro, era giustificata l'opinione che l'autrice Avalli Martina dovesse essere colpita severamente dalla giustizia.

Si parlava nientemeno che la Chiopris Lucia in causa della ferita e più ancora in causa dello spavento avesse guasto il latte ed il bambino in conseguenza di ciò fosse perito.

È vero che si trattava di una zuffa coi fiocchi, perchè queste donne si sono accapigliate e la Chiopris riportò una morsicatura al mignolo e le fu strappata una ciocca di capelli, oltre alle busse, ma poi pagò tutto con 10 giorni di malattia.

Nel primo giudizio la Avalli fu condannata ad un mese di carcere ed era difesa dall'avv. Baschiera. Ricorse contro questa Sentenza, quantunque la si ritenne mite, ed ottenne che la pena fosse ridotta a soli 10 giorni di carcere.

Anche in grado d'appello era difesa dall'avv. Baschiera.

Stimatissimo signore,

Grazie al Cielo siamo finora esenti da qualsiasi speciale malore in merito alle di Lei « Pillole dei Frati » che dalla mia famiglia tutta vengono adoperate come preservativo e per combattere l'abituale stitichezza emorroidaria e mantenere così in stato normale le ordinarie funzioni del corpo, e sotto questo aspetto io le ritengo utilissime perchè l'uso delle medesime ci fece riportare da tanti anni i più benefici effetti, trovando perciò giustissimo di raccomandarle a tutti quelli che soffrono pei preaccenati incomodi. Con vera stima

Giacomo fu Nicolò Corva.

Non la *reclame* sfacciata e ridicola, che inonda le quarte pagine e piglia per punto di partenza l'avvenimento che più preoccupa l'attenzione del pubblico per discendere poi, non si sa come, a raccomandare un prodotto qualsiasi, ma abbiamo per noi la parola di Concato, di Federici, di Mazzoni, di Laurenzi, di Rossoni di Gamberini, di Galassi, di Cantalamessa, di quanti insomma, tengono alto il nome della scuola medica italiana. Questi sommi non hanno esitato ad attestare (e possiamo rendere ostensibili a chiunque i loro certificati) che il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di Gubbio preparato ora dal figlio Ernesto unico erede, è da adottarsi come rimedio efficacissimo nelle malattie cutanee artritiche, celtiche, discrasiche, nel linfatismo rachitide, nella tisi incipiente. Non è nostro intendimento segnalare i suoi miracoli operati a migliaia da questo benemerito ritrovato. Ci limiteremo ad avvertire i committenti di non confondere la vera Pariglina del Mazzolini di Gubbio con prodotti quasi omonimi. Costa lire 9 la bott. grande, e tre bott. lire 25 franche ovunque. Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio (Umbria).

Deposito in **Udine** presso le farmacie di **Bosero Augusto, Filipuzzi Girolami,** e **Marco Alessi.**

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Annunzi legali.

— La eredità abbandonata da Michele Vidoni mancato a' vivi senza testamento in Coja nel 1885, fu dalla vedova Molini Sara accettata col beneficio dell'inventario tanto per sè che per conto dei minori.

— In seguito a pubblico incanto furono venduti immobili in mappa di Savorgnano di Torre; e il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 19 aprile corr.

— In seguito a pubblico incanto, fu venduta la casa in Udine via Tiberio Deciani n. 28, per il prezzo di l. 1600, al signor avv. dott. Remigio Bertolissi di Udine per persona da dichiarare. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del giorno 21 aprile corr.

— Venne pronunziata l'espropriazione dei terreni in comune censuario di Muzzana del Turgnano, necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro.

— Venne autorizzata l'occupazione dei terreni necessari alla costruzione della ferrovia Udine-Palmanova-Portogruaro in comune censuario di San Giorgio di Nogaro, mappa di Chiarisacco.

— In seguito al secondo incanto per l'appalto delle opere di fornitura della ghiaia e ristto di manufatti lungo le strade del Comune di S. Giorgio della Richinvelda nel quinquennio 1888-1892, venne eseguita l'aggiudicazione a favore dell'ultimo offerente Cominotto Maria fu Luigi per l'importo di italiane lire milleseicento cinquantaotto (1658) salvo l'esito dei fatali, i quali si fissano a tutto il giorno 25 aprile corr. alle ore dodici meridiane.

— Essendo stata presentata un'offerta di diminuzione del ventesimo sull'appalto dei due lotti per sistemazione della strada detta di Paludea (Comune di Castelnuovo del Friuli) giusta l'avviso 13 marzo p. p. al n. 81 del foglio periodico (annunzi legali), si avverte che nel giorno di martedì 24 aprile corr. alle ore 10 ant. verrà tenuto l'incanto definitivo sul prezzo di l. 7183.17 per il primo lotto e di l. 2199.95 il secondo.

— Predan Giovanni fu Giovanni di Cravero ha prodotto ricorso alla r. Corte d'Appello di Venezia per riabilitazione della sentenza 10 luglio 1882 del Tribunale civile e correzionale di Udine, che lo condannava a mesi 6 di carcere, condonati con sentenza 9 marzo 1883 n. 2718, della sezione di accusa.

— Nel giorno 4 maggio avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in seguito ad aumento di sesto, ed in un solo lotto sul dato di l. 30283.35 in odio agli eredi del fu Gio. Battista Zaro di Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in comune censuario di Polcenigo.

— Il sig. Angelo di Angelo Lucchese di Pordenone manda all'asta il 18 maggio in udienza pubblica avanti il r. Tribunale di Pordenone in 4 lotti e in seguito all'aumento del sesto, alcuni stabili di proprietà di Würbs Maria ved. Zaro ed altri, in mappa del comune censuario di Vigonovo.

— In seguito a pubblico incanto ha avuto luogo la vendita di stabili nei comuni censuari di Cecchini e Azzano Decimo. Il termine per fare l'offerta d'aumento non minore del sesto presso il Tribunale di Pordenone scade coll'orario d'ufficio del giorno 21 corrente.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 11 aprile.

In causa dei lavori campestri i nostri mercati sono ognora scarsi di genere specie in frumento, la quantità del quale è sempre molto esigua.

Lo stato della campagna. Meno la giornata di ieri che si mantenne piovosa quasi fino alla sera, abbiamo avuta una settimana assai bella e si potè dar mano ai lavori della campagna.

È vero che si ebbero anche due giorni di freddo e vento. ma questi non portarono alcun pregiudizio alla medesima.

Frumento. In quest'ultimo periodo la situazione non si è mutata. Gli affari sono sempre limitati al consumo giornaliero ed i prezzi si mantengono fermi da lire 21,50 a 22 al quintale e da lire 17 a 17,50 all'ettolitro.

Dall'Ungheria ci scrivono:

In frumento offerte mediocri ricerche favorevoli. Vendite 20000 cent. metr. pagato ai più alti prezzi molto facile, ed in parte pagato 2 1/2 soldi più alto.

Formentone in aumento.

Il rimanente poco importato, fermo.

Granoturco. Meno il mercato di ieri, interrotto dal tempo, gli altri furono abbastanza forniti di questo cereale.

Scarseggiando molto il granone nostrano, la nostra Piazza è sempre fornita di genere d'oltre il Tagliamento, il qual genere viene portato in vendita da rivenditori di qui e d'altre parti.

Si quotò il genere comune bello da l. 10,70 a 11,80, il giallone da l. 12 a 12,50 il pignoletto da l. 13 a 13,50 ed il cinquantino da l. 9,75 a 10,50 tutto all'ettolitro.

Segala. Sufficientemente ricercata, ma le partite sono ormai quasi tutte esitate. I prezzi sono fermi da l. 12 a 12,50 all'ettolitro.

Avena. Si quota da l. 15 25 a 15,60 al quintale escluso il dazio d'entrata in città.

Fagiuoli. Le domande di questo articolo sono state meno numerose delle precedenti settimane, però i prezzi rimasero stazionari.

Si pagarono i fagiuoli del piano da l. 20 a 24 al quintale e da l. 28 a 30 al quintale del monte.

Rivista settiman. sui mercati.

(Ufficiale).

Settimana 14. *Grani.* Giovedì, mercato assai fiacco. Circa 300 ettolitri di granone, dei quali venduti circa 270 a prezzi un po' sostenuti.

Sabbato s'aprì e si chiuse il mercato colla medesima fisonomia del precedente.

Rialzò il granoturco cent. 15.

Prezzi minimi e massimi.

Giovedì. Frumento da 16 50 a —.—, granoturco da 11.— a 11.75, lupini da 8.— a 9.—.

Sabbato. Frumento da 17.— a —.—, granoturco da 11 25 a 11.75, lupini da 9.— a —.—.

Foraggi e combustibili.

Poca roba giovedì. Sabbato ad eccezione di poco carbone, degli altri generi v'era quantità sufficiente. I molti lavori campestri sono oggi una precipua causa della fiacchezza dei mercati.

Semi pratensi.

Trifoglio al cg. l. 0.80, 0 90, 1.1.—
Eerba medica cg. l. 0.80, 0 90 1.10
Righetta cg. l. 0.47, 0.50, 0.55
Altissima cg. l. 0.50, 0.55, 0.60, 0.65
Laccafieno cg. l. 0.40, 0.45.

Mercato dei lanuti e suini.

5. V'erano circa 70 castrati, 115 pecore, 25 arieti, 140 agnelli. Andarono venduti approssimativamente:

8 castrati d'allevamento da cent. 70 a 73 al chil. a p. v., e 62 per macello da l. 1 a 1,10 al C g a p. m., 60 pecore d'allevamento da cent. 62 a 61 al C.g a p. v. e 50 per macello da cent. 80 a 83 al C.g a p. m., 15 arieti d'allevamento da cent. 60 a 62 al C g a p. v. e 10 per macello da cent. 90 a 92 al C.g a p. m., 80 agnelli d'allevamento da centesimi 50 a 53 al C.g a p. v. e 60 per macello da cent. 70 a 72 al C.g a p.m.

Moltissimi acquisti si fecero da compratori delle Provincie di Treviso, Padova e Vicenza. Ciò apportò sostegno nei prezzi, specialmente per le pecore, che sono ricercatissime.

Circa 230 suini d'allevamento, dei quali venduti circa 140.

Grande incetta da compratori Vicentini o Veronesi, e da ciò la sensibile ascesa nei prezzi. Domande limitate dei nostri provinciali stante il rincaro.

Carne di manzo.

1.a qualità, taglio primo			al chilog.	L. 1 60
»	»	»	»	» 1.50
»	»	secondo	»	» 1.40
»	»	»	»	» 1.20
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» -.—
2.a qualità, taglio primo			al chilog.	L. 1.50
»	»	»	»	» 1 30
»	»	secondo	»	» 1.20
»	»	»	»	» 1.10
»	»	terzo	»	» 1.—
»	»	»	»	» -.80

Carne di vitello.

Quarti davanti		al chiog.	L. 1 20
»	»	»	» 1.—
»	»	»	» -.—
»	»	»	» -.—
Quarti di dietro		»	» -.—
»	»	»	» 1.60
»	»	»	» 1.40

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bismarck - Battemberg in Russia.

Mosca, 10. La *Gazz. di Mosca* considera l'incidente Battemberg Bismarck quale un nuovo stratagemma germanico del Cancelliere che fallirà, poichè la Russia resterà irremovibile nell'attitudine attuale, così per quanto riguarda la Bulgaria come la politica generale.

La Russia ha nulla da perdere se il matrimonio di Battemberg sbarazzasse l'Europa dalla tirannia di Bismarck.

Pace.

Londra, 10. Salisbury, visitando il paese di Galles disse che havvi tutte le ragioni di sperare che gli sforzi dei gabinetti Europei riusciranno ad evitare il conflitto fra i popoli.

Si voleva provocare dei torbidi.

Sofia, 10. È totalmente fallito il tentativo fatto dai profughi bulgari a Braita di introdurre manifesti rivoluzionari da distribuire nell'esercito bulgaro.

Quei manifesti vennero tutti sequestrati dalla vigile polizia.

Portavano la firma « Il comitato di agosto »; ed eccitavano le truppe a sollevarsi in nome dello Czar contro il Principe Ferdinando.

Scioperi e disordini in Lombardia.

Milano, 10. Lo sciopero delle tessitrici dello stabilimento Tosi a Busto Arsizio è finito ieri. Aumenta invece lo sciopero delle operaie in fustagni dello stabilimento Carlo Attolini, il quale vuole diminuire di 80 centesimi per pezza il costo di lavorazione. Le Autorità, ritenendo che la Società dei *Figli del Lavoro* si facesse sobillatrice di questi scioperi, inviò a Busto Arsizio una forza armata. Gli scioperanti ed i loro fautori fecero una dimostrazione la quale diede luogo a disordini; si fece una diecina d'arresti.

Onoreficenza a Mackenzie

Berlino, 10. L'imperatore ha conferito al dott. Morell Mackenzie la gran croce di commendatore dell'ordine di Hohenzollern in riconoscimento de' suoi preziosi servigi e in memoria dell'assunzione di Federico III al trono imperiale di Germania.

Nel conferire tale onoreficenza, l'imperatore pronunziò qualche parola, per la prima volta dopo l'operazione subita. Indi scrisse il resto che voleva dire al medico inglese.

Tale fatto smentisce le voci che l'imperatore si trovi in condizioni di salute molto gravi.

L. Monticco, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 5, Rue de Delunnee — MILANO, Via della Sala 16. — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 30. **LE INSERZIONI**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 10. Rendita Ital. 1 gen. 97.20 a 97.40 Id. 1 luglio 94.03 a 95.23.

Azioni Banca Veneta in cont. termine da 36.. a —.— id. Banca di Credito Veneto da 243 a Id. Società Veneta di Costruz. da 179. a 180. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 222.06 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22 50. a 23.—

CAMBI: Germania sconta 3, a vista da 124 85 a 125.10 a tre mesi da 125.15 a 125,30 Francia sconto 3, a vista da 101.30 a 101 55, Londra sconto 2, a vista da 25,43 a 25,51 a tre mesi da 25,58 a 25.56. Svizzera sconto 4, a vista da 101 25 a 100.45 a tre mesi da —. a . —. , Vienna - Trieste sconto 4, a vista 201.5[8 a 202.09 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 202,75 a 202 25.

SCONTI: Banca Nazionale 5.1[2 Banco Napoli 5 1[2.

MILANO, 10. Rend. Ital. da 97.47 a .42. Cambi Londra da 25.50 a 45. Cambi Francia da 101.40 a 35 0[0 Cambi Berlino da 125.20 — a 124.90

FIRENZE, 10. Rend. Italiana 97.43. Cambi Londra 25 48. Cambi Francia 101.40 Az. Fer. Mer. 792. 50 Az. Mobiliare 990,00.

GENOVA, 10. M. debole Rendita Italiana 97.35. Az. Banca Naz. 2119. Az. Mobiliare 985.00 Az. Fer. Mer 792.00 Az. Fer. Med. 988,75

ROMA, 10. Rendita Italiana 97.27 Az. Banca Generale 663.50

PARTICOLARI

Parigi, 11 Chiusa R. ital. 95.85.

Vienna, 11. Rendita Austriaca carta 78.00. Id. aust. arg. 80.50 . Id. aust. oro 110.80. Londra 126.60. Napoleoni 10.02. 1[2

Milano, 11. Rend Ital. 97.47. Serali 97.42. Napoleoni —.—. Marchi 125. 1

BORSE ESTERE

BERLINO, 10. Mobiliare 135.00. Austriache 39.40. Lombarde —.—. Rendite Italiane 95.90

TRIESTE, 19

Pochissimi affari; però tendenza sempre favorevole alle carte, senza notevoli variazioni dai prezzi di ieri.

I cambi pronti invariati. I prestiti greci sostenuti sopra aumenti da Londra.

Napol. 10.01 a 10.02 Zecchini 5.86. a 5.88. Lire Sterline da 12.02 a 12.04 Lire Turche 11.33 a 11.35. Londra da 126.50 a 126.75. Francia da 50.05 a 50.20 Italia 49.35 a 49 50. Bancanotte italiane da 49 30 a 49.50. Dette Germaniche da 62.15 a 62.30

Rendita austriaca in carta da 78.50 a 78.70. Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0[0 da 97.70 a 97.90. Rendita ungherese in carta 5 0[0 da 85.50 a 85.70 Credit da 271.00 a 272.00. Rendita Italiana da 94.7[16 a 94.9[16 Greci 5 0[0 da fr. 369 a 371.

VIENNA, 10.

Azioni Credit 271.25. Biglietti 1860 132.75. Detti 1864 164.75. Rendita austriaca in carta 78.60 Ferrate dello Stato 222.25 Dette Settentrionali — — Napoleoni 10.02 1[2. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 273.50. Lolyd austriaco 463.—. Banca anglo austriaca 103.50 Lombarde 77.75 Union Banck 103 00 Landerbank 209 Prestito comunale viennese 132.25. Rendita austriaca in oro 111.01. Detta ungherese in oro 0 0[0. Detta detta 4 0[0 97.87 Detta detta in carta 5 0[0 85.65 Azioni tabacchi 66.75

Migliore.

LONDRA, 9. Italiano 95. 1[4 Inglese 101 9[16

PARIGI, 10. Rendita Fr. 3 0[0 84.90. Rendita 3[0 per 81.95 Rendita 4 1[2 107.15. Rendi italiana 95.85 Cambi su Londra 25,27. Consolidi inglese 101. Obbligazioni ferr. italiane 292.—, Cambio italiano 1. 1[4 Rendita turca 14.32 Banca di Parigi 755. Ferrovie tunisine 505.00. Prestito egiziano 469.68. Prestito spagnuolo est. 68, 1[4 Banca di sconto 431 00 Banca ottomana 511.37 Cred. fondiario 1372 Azioni Suez 2135.

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.10 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4.32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3.32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.45 a.	5.35 a.	o.	9.54 a.
10.29 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	3.5 p.	d.	6.19 p.
5.11 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11,35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.21 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7,35 p.
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.35 p.	d.	8,20 p.

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.	9.10 »	omnibus	12.30 pom
3.50 pom.	omnibus	7.36 pom.	4.50 pom.	omnibus	8.8
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.	9. pom.	misto	1.11 ant.
11. ant.	misto	8.10 pom.	da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

L'OLIO MIRACOLOSO PER LA SALUTE

è quello di *Fegato di Merluzzo* di **Jensen**, preparato dalla più grande fabbrica d'Olio di Fegato di Merluzzo del mondo.

Viene preferito a qualsiasi altro preparato d'olio di fegato od emulsioni, sia in Inghilterra che in altri paesi.

E' superiore a tutte le altre qualità per la sua purezza e facile digestione.

E' assai ricostituente ed a *buon mercato*.

Piace ai fanciulli perchè dolce.

Guarisce la TISI, l'ANEMIA, la SCROFOLA, la TOSSE, i RAFFREDDORI, la DEBOLEZZA IN GENERALE, il RACHITISMO, ecc., ecc.

Prezzo: flacone piccolo L. 1,40 — flacone mezzano L. 2,75 — flacone grande L. 4.

Vendesi da *A. MANZONI e C.*, Milano, via della Sala, 16 — Roma e Napoli, stessa casa.

In UDINE presso ***Comelli, Girolami e Fabris.***

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per Imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

L' Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all' UFFICIO Periodici HOEPLI, Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1 o e il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Mediste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all' acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO

Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo del animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l' uso.

Non più Latte versato nel fuoco

SERVENDOSI

del bollitore universale — Andrè

con brevetto d' invenzione — **Necessario in ogni casa**

Io sottopongo all'esperienza delle persone più intelligenti e scienziate l' utilità e regolare funzionamento del mio **BOLLITORE UNIVERSALE** che fa passare tutto il Latte sotto l'azione diretta del fuoco per ben purificarlo obbligandolo automaticamente a discendere ad un tempo sul fondo della Casseruola per entrar dentro il **Bollitore** ed attirarselo per aspirazione nella stessa.

Ciò che fa il merito della mia invenzione si è la sua grande semplicità, poichè anche un ragazzo di sei anni (per così dire) può servirsene tanto quanto una persona maggiorenne senza d' uopo di conoscenza speciale.

MODO DI SERVIRSENE

Piazzate il BOLLITORE UNIVERSALE dentro una Casseruola o recipiente qualunque, in forma di Casseruola, in maniera che cuopra il fondo e sia immerso dentro il Latte per due terzi della sua altezza e poscia mettete la Casseruola sul fuoco; ciò fatto non avete alcun bisogno di occuparvi per osservare il Latte nella sua ebollizione poichè monterà dentro il **Bollitore** e si riverserà per le tre aperture nel recipiente rimescendosi continuamente ed automaticamente senza spandersi punto al di fuori. Il **Bollitore** si può all'occorrenza ed a volontà, coprire con qualsiasi coperchio per evitare la caduta nel Latte delle scintille di fuoco o di polvere durante la sua ebollizione.

VANTAGGI DEL BOLLITTORE UNIVERSALE — ANDRÈ:

Evita il Latte di versarsi nel fuoco e permette anzi farlo bollire di cuocere in modo affine, di distruggere completamente qualsiasi germe organico soggetto ad infezione che talvolta produce certe malattie contagiose nelle Vacche e specialmente in tempi d'epidemie facendo così pure distruggere i microbi atmosferici che potessero introdurvisi, e togliere ad un tempo l' acido al Latte qualora si volesse conservare intatto per due o tre giorni.

Il Latte poi ben bollito si digerisce più facilmente e procura un alimento più sano specialmente pei piccoli ragazzi. — Il mio **BOLLITORE UNIVERSALE** prenderà posto negli utensili da cucina qual oggetto il più necessario ed indispensabile a prezzi convenienti per tutti,

Per 1[4 di Litro di Latte Lire —.60
1[2 » » » —.70
3[4 » » » —.85
1 a 1[2 » » » 1.—

Deposito per Udine e Provincia presso la ditta **Nicolò Zarattini** *Via Bartolini, Udine.*

Si accettano Avvisi a prezzi mitissimi.

Corrispondente IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P. S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Comm. fra Genova e l'America del Sud.

partenza da GENOVA per

SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il **3** *aprile il Velocissimo Vapore* ***Nord-America*** (direttamente per Montevideo e Buenos Ayres)

il **14** *aprile il Velocissimo Vapore* ***Duchessa di Genova***

il **24** *aprile il Velocissimo Vapore* ***Europa***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione, dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41. ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l' America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

PRESSO

IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire)

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso il quale si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Udine 1888. — Tip. della *Patria del Friuli.*